

Eutelia, tribunale dà ragione ai sindacati: bocciata la cessione ramo azienda ad Agile

L'azienda ha già annunciato il ricorso. I lavoratori: «Pronti a sospendere occupazione se avremo garanzie»



Un lavoratore della Agile (Lapresse)

ROMA - «Siamo pronti a metter fine all'occupazione appena i custodi giudiziari ci daranno qualche garanzia». I lavoratori di Agile-Omega (ex Eutelia) hanno accolto con soddisfazione la nuova vittoria in tribunale e si preparano a tornare a casa. Dopo quasi tre mesi passati tra le scrivanie, sia di giorno che di notte, potrebbero terminare l'occupazione della sede su via Tiburtina, ma i dipendenti attendono rassicurazioni dai tre custodi incaricati dal tribunale fallimentare di amministrare i beni dell'azienda sottoposti a sequestro cautelativo.

INCONTRO CON I CUSTODI GIUDIZIARI - «Domani pomeriggio (martedì 19 gennaio, nrd) incontreremo i custodi giudiziari – dice uno dei lavoratori, Francesco Corrente – e verificheremo la situazione. Noi siamo pronti a tornare a casa, proprio come hanno fatto i colleghi delle altre sedi in Italia, ma vogliamo garanzie sul rientro. L'edificio, infatti, appartiene a Eutelia e non vorremo che una volta usciti non ci facessero tornare al lavoro.

Non esiste più nemmeno un contratto d'affitto tra Eutelia e Omega-Agile di cui siamo a oggi dipendenti».

IN ARRIVO LO STIPENDIO DI AGOSTO - Ai custodi, i lavoratori chiederanno di trovare un accordo con Eutelia per la sede, ma anche rassicurazioni sul lato economico. «Il lavoro dei tre custodi va avanti – aggiunge Corrente - e questo ci rassicura. Ci è stato detto che tra pochi giorni ci pagheranno anche lo stipendio di agosto. Ma, soprattutto, siamo fiduciosi sul fatto che la procedura di licenziamento iniziata da Agile-Omega lo scorso ottobre sia stata annullata dalle sentenze a nostro favore».

CESSIONE DI RAMO D'AZIENDA – In realtà, il lavoro dei custodi giudiziari chiamati dal tribunale fallimentare potrebbe essere messo in discussione dalla nuova sentenza. Il Tribunale del lavoro, infatti, ha giudicato antisindacale la condotta di Eutelia e ha ordinato alla società la rimozione degli effetti della cessione del ramo d'azienda a Omega-Agile, pur affermando che «non può essere dichiarata la nullità della cessione né l'inefficacia. «E' una sentenza importante perché richiama in causa Eutelia che deve rispondere di questa cessione fatta solo con lo scopo di liberarsi di 1800 dipendenti - spiega Gianni Seccia, segretario della Fiom-Cgil di Roma Sud-. Ora Eutelia è obbligata a riaccollarsi i lavoratori e a pagare le spettanze, ovvero gli stipendi e i contributi». La cessione di ramo d'azienda, però, non è stata annullata. «La sentenza del tribunale del lavoro – aggiunge Seccia - non è entrata nel merito. Il giudice si è limitato a ritenere lesiva dei diritti sindacali la procedura con cui è avvenuta l'operazione perché i sindacati e i lavoratori non sono stati informati in maniera corretta». La nuova sentenza avrà ripercussioni sul lavoro dei custodi giudiziari? «Stiamo cercando di capirlo – dice ancora Seccia -. Probabilmente il tribunale fallimentare che ha ordinato il sequestro cautelativo dei beni di Eutelia dovrà tornare a pronunciarsi. Speriamo che il lavoro dei custodi vada avanti, perché sta già dando buoni frutti come dimostra il pagamento degli stipendi. A breve i dipendenti riceveranno la busta paga del mese di agosto».

Carlotta De Leo

18 gennaio 2010 © RIPRODUZIONE RISERVATA